



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101993900297073
Data Deposito	21/04/1993
Data Pubblicazione	21/10/1994

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	63	C		

Titolo

DISPOSITIVO PER LA PRATICA DELLO SCI D'ACQUA.

Descrizione dell'invenzione dal titolo:

"DISPOSITIVO PER LA PRATICA DELLO SCI D'ACQUA"

a nome LUCERNONI Fabrizio e LAZZERI Giorgio, di
nazionalità italiana, residenti a Roma,
rispettivamente in Via Ugo De Carolis 99 e in Via
Vespasiano 52.

Inventori: gli stessi Richiedenti

RM93 A 000249

La presente invenzione ha per oggetto un
dispositivo propulsore per la pratica dello sci
d'acqua.

Non vi è dubbio che lo sci d'acqua, a
differenza del tradizionale sci sulla neve,
rappresenti una attività sportiva sensibilmente
costosa, e quindi di carattere alquanto elitario.
Ciò è dovuto alla necessità di disporre di un
natante addetto al traino dello sciatore. In molti
casi, è necessario il coinvolgimento di una terza
persona, che affianca il pilota del mezzo trainante
per il necessario coordinamento tra quest'ultimo e
lo sciatore.

Scopo dell'invenzione, è quello di
eliminare la necessità del mezzo di traino, per cui
lo sciatore acquatico può dedicarsi a questo sport
in maniera del tutto autonoma, con costi contenuti,

ed in condizioni di assoluta sicurezza per sè e per i terzi.

Secondo l'invenzione, si prevede un dispositivo propulsore comprendente, in combinazione, un galleggiante profilato in cui è installato un motore primo, ad elica o ad idrogetto, ed un'asta rigida di spinta, solidale col detto corpo galleggiante, munita dei comandi per il motore, e provvista di un manicotto elastico trasversale, che si appoggia posteriormente al corpo dello sciatore per provocarne la spinta.

Sempre secondo l'invenzione, l'estremo anteriore della detta asta di spinta oltre ai comandi relativi al motore, reca anche un interruttore di emergenza, situato anch'esso in corrispondenza della impugnatura, destinato a provocare l'automatico spegnimento del motore, quando la detta impugnatura viene abbandonata per cause incidentali.

L'invenzione verrà ora descritta con riferimento ai disegni allegati, che rappresentano a titolo illustrativo e non già limitativo un preferita forma di esecuzione dell'invenzione stessa.

Nei disegni:

-La fig.1 è una vista di prospetto laterale del dispositivo.

-La fig.2 è la vista dall'alto.

-La fig.3 è la vista di prospetto laterale.

-La fig.4 mostra il dispositivo in condizioni di impiego.

-La fig.5 rappresenta una variante, munita di doppia impugnatura e poggia-schiena.

-La fig.6 e 7 mostrano una ulteriore variante, fornita di sediollo.

Con riferimento alle figure da 1 a 3, la lettera L sta ad indicare la linea di galleggiamento ed il numero 10 indica una coppia di galleggianti profilati paralleli, del tipo "catamarano" collegati dalla piattaforma 11 sulla quale è sistemato un motore 12 di tipo commerciale, di adeguata potenza, protetto dalla cofanatura asportabile 13. Nel piano di simmetria dei galleggianti 10 è situato l'albero di trasmissione 14 recante l'elica 15, adeguatamente protetta dalla griglia di sicurezza 16 portata dalla incastellatura immersa 17.

Nella parte anteriore della piattaforma 11 è ancorata la barra di spinta 18, provvista del giunto di ripiegamento 19, e terminante all'estremo libero con l'impugnatura a manopola 20 che comanda

l'acceleratore. Un interruttore di emergenza a strappo 21 è disposto presso la manopola 20, allo scopo di arrestare automaticamente il motore quando la manopola 20 viene abbandonata per qualsiasi causa. Presso l'estremo anteriore della barra di spinta 18 è sistemato un galleggiante 27 avente lo scopo di mantenere la barra 18 in condizioni di galleggiamento.

Come si vede nelle figure 2 e 3, la barra rigida 18 reca un tratto trasversale, su cui è applicato un manicotto elastico 22.

La figura 4 illustra l'impiego del dispositivo secondo l'invenzione: lo sciatore impugna la manopola 20, ed è spinto dal manicotto elastico 22 che agisce contro il suo corpo. Di preferenza, l'interruttore di emergenza, come già accennato, è del tipo a strappo, per cui se per un qualsiasi motivo, intenzionale o accidentale, lo sciatore abbandona la manopola 20, il motore si arresta istantaneamente.

In figura 5, nella quale uguali numeri di riferimento stanno ad indicare parti già descritte, la barra 18 reca due appendici anteriori simmetriche 23 sagomate a manubrio, ed i manicotti elastici di spinta 22 cooperano con un poggia-schiena 24 portato

sul supporto 25 in posizione regolabile tramite il morsetto 26.

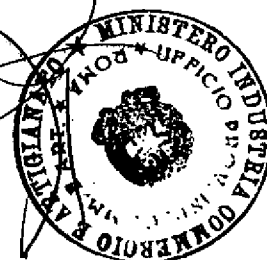
Come già detto, il motore del propulsore può essere sia del tipo ad elica, sia del tipo idrogetto.

In figura 6 è illustrata la possibilità di installare, al posto del manicotto di spinta precedentemente descritto, un galleggiante 28 sagomato a sediollo, che consente di praticare lo sci d'acqua sia in piedi, alla maniera usuale, sia seduti, come mostrato in figura 7.

La presente invenzione è stata illustrata e descritta in una sua preferita forma di esecuzione, ma si intende che varianti costruttive potranno esservi in pratica apportate da un esperto del ramo, senza peraltro uscire dall'ambito di protezione della presente privativa industriale.

Maurizio SARPI

Studio FERRARIO



RIVENDICAZIONI

RM93 A 000249

1).- Dispositivo propulsore per la pratica dello sci d'acqua, caratterizzato dal fatto di comprendere, in combinazione, un motore primo montato su un corpo galleggiante profilato, ed una barra rigida di spinta, solidale con il detto galleggiante, che si appoggia alla parte posteriore del corpo dello sciatore provocandone la traslazione.

2).- Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che il detto corpo galleggiante è costituito da due scafi affiancati e paralleli del tipo " catamarano", collegati ad una piattaforma in cui è sistemato il motore.

3).- Dispositivo secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che la detta barra di spinta reca un tratto trasversale, munito di un manicotto galleggiante elastico, che si appoggia al corpo dello sciatore.

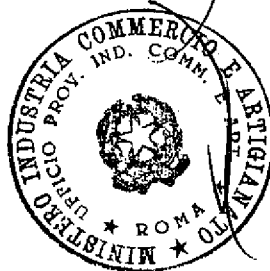
4).- Dispositivo secondo le rivendicazioni da 1 a 3, caratterizzato dal fatto che l'estremo anteriore della barra di spinta reca una manopola di comando dell'acceleratore, ed un interruttore di emergenza, destinato a provocare l'automatico spegnimento del motore stesso.

5).- Dispositivo secondo le rivendicazioni da 1 a 4, caratterizzato dal fatto che il motore primo può essere sia del tipo ad elica provvista di griglia protettiva di sicurezza, sia del tipo idrogetto.

6).- Dispositivo secondo le rivendicazioni da 1 a 5, caratterizzato dal fatto che la barra di spinta reca l'estremo anteriore sdoppiato a manubrio, e cooperante con un poggia-schiena portato da un supporto regolabile.

7).- Dispositivo secondo le rivendicazioni da 1 a 6, caratterizzato dal fatto che la barra di spinta è provvista di un galleggiante sagomato a sediollo, che consente allo sciatore di procedere sia in piedi sia seduto.

8).- Dispositivo propulsore per la pratica dello sci nautico secondo le rivendicazioni da 1 a 7, sostanzialmente come descritto ed illustrato nei disegni allegati.



Per i Richiedenti

Il Rappresentante

Maurizio SARPI

Studio FERRARIO

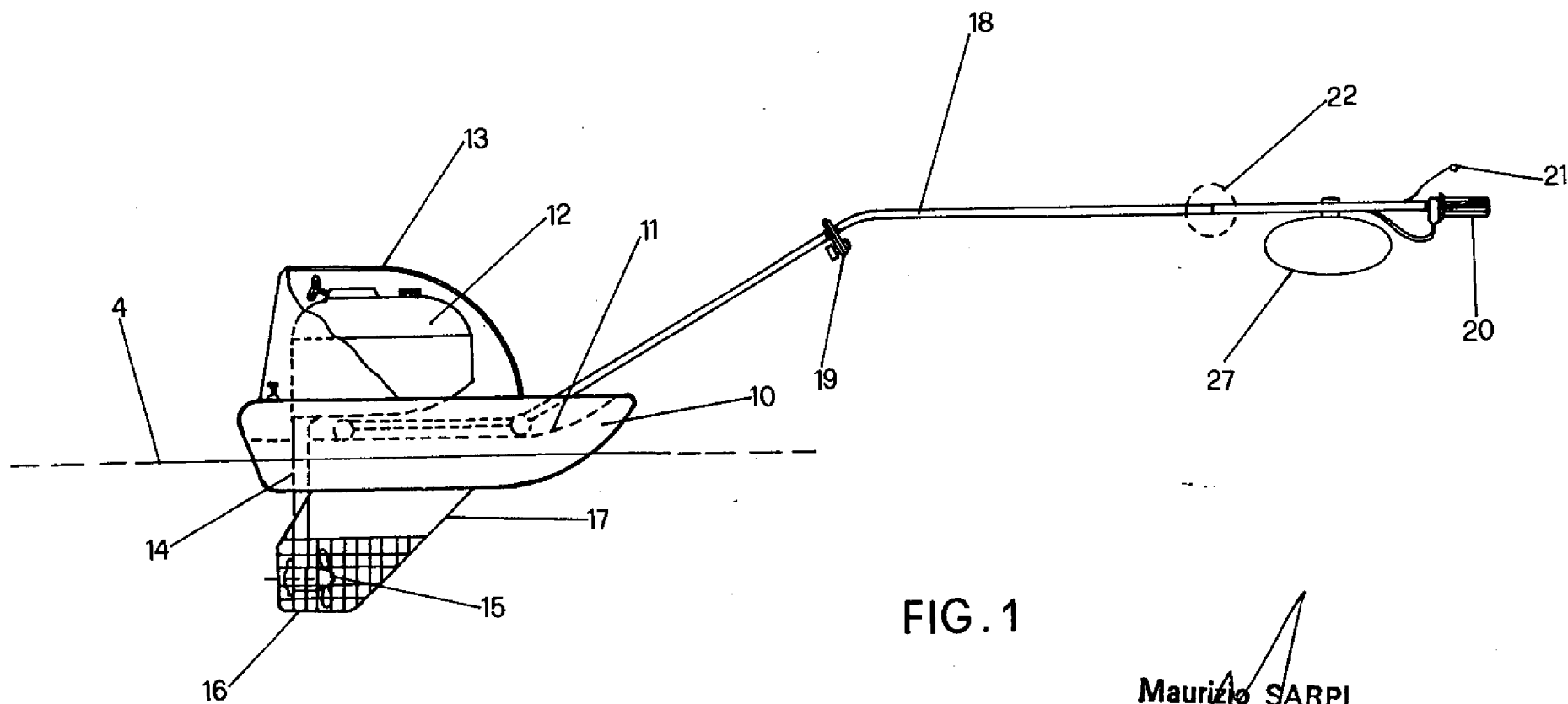


FIG. 1

Maurizio SARPI
dello
Studio FERRARIO

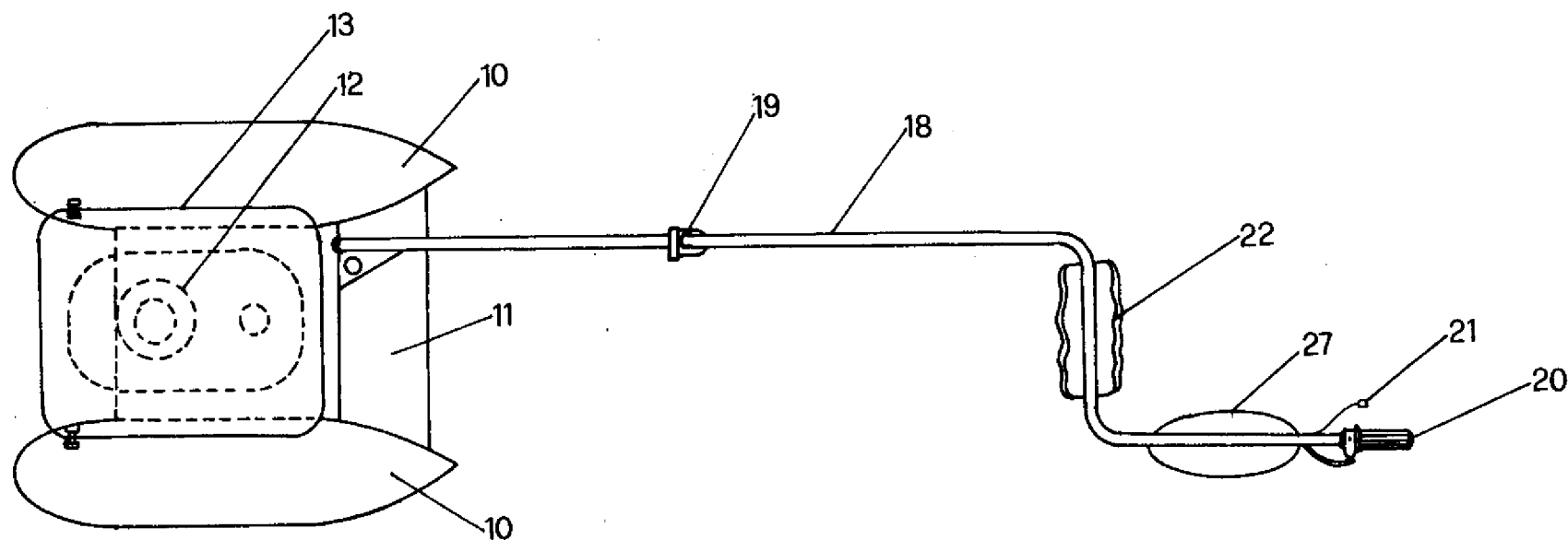


FIG. 2

Maurizio SARPI
dello
Studio FERRARIO

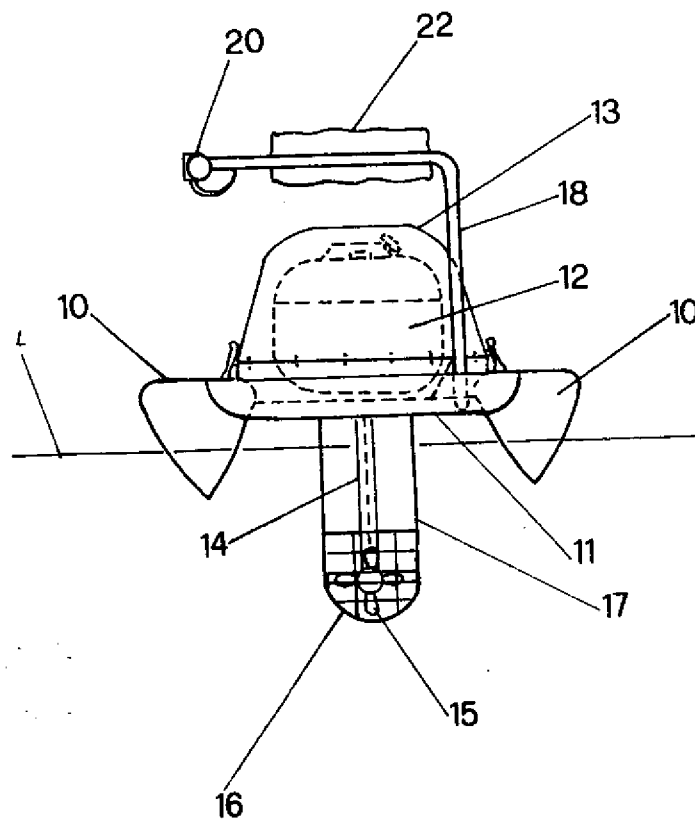
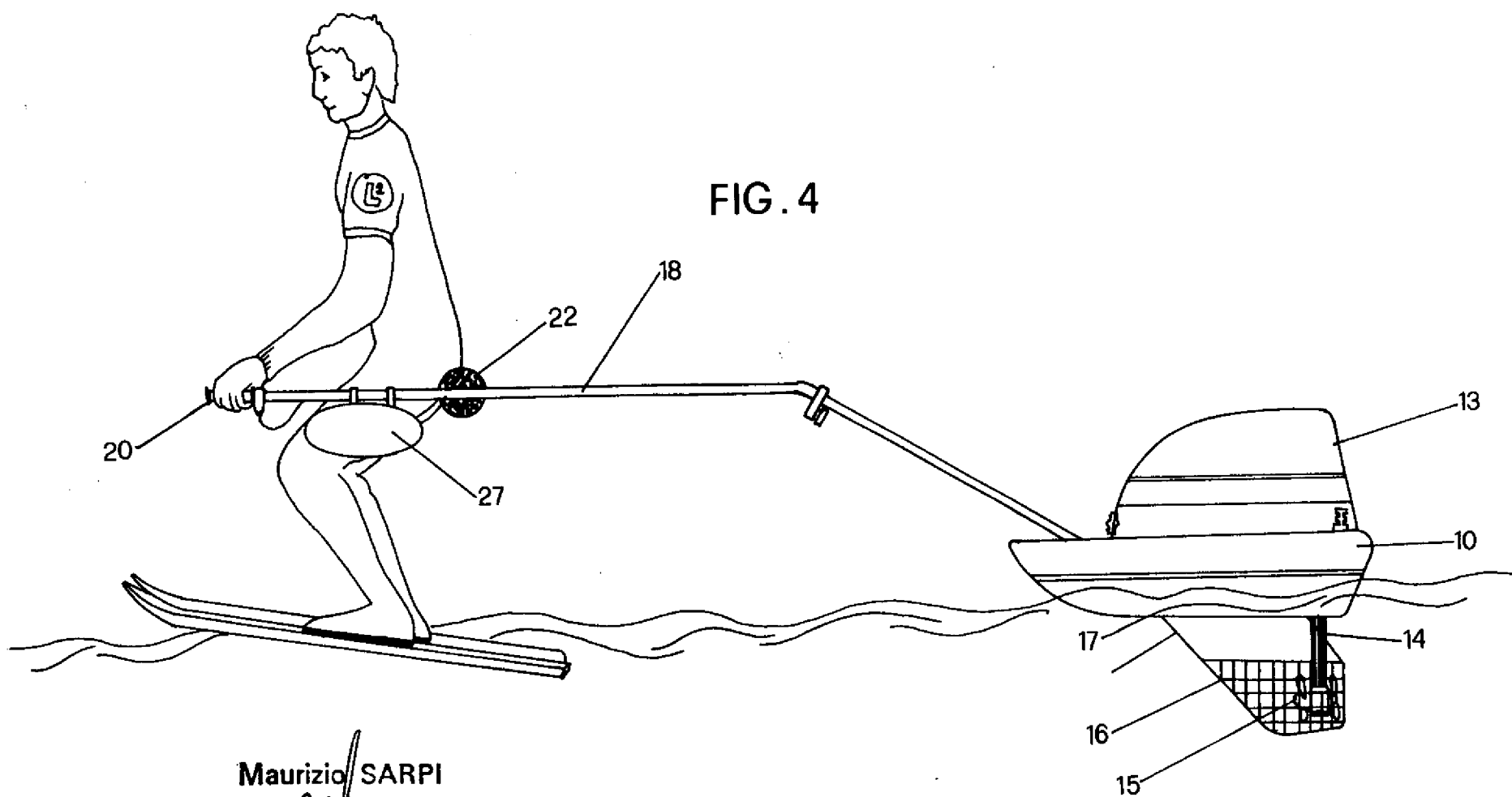
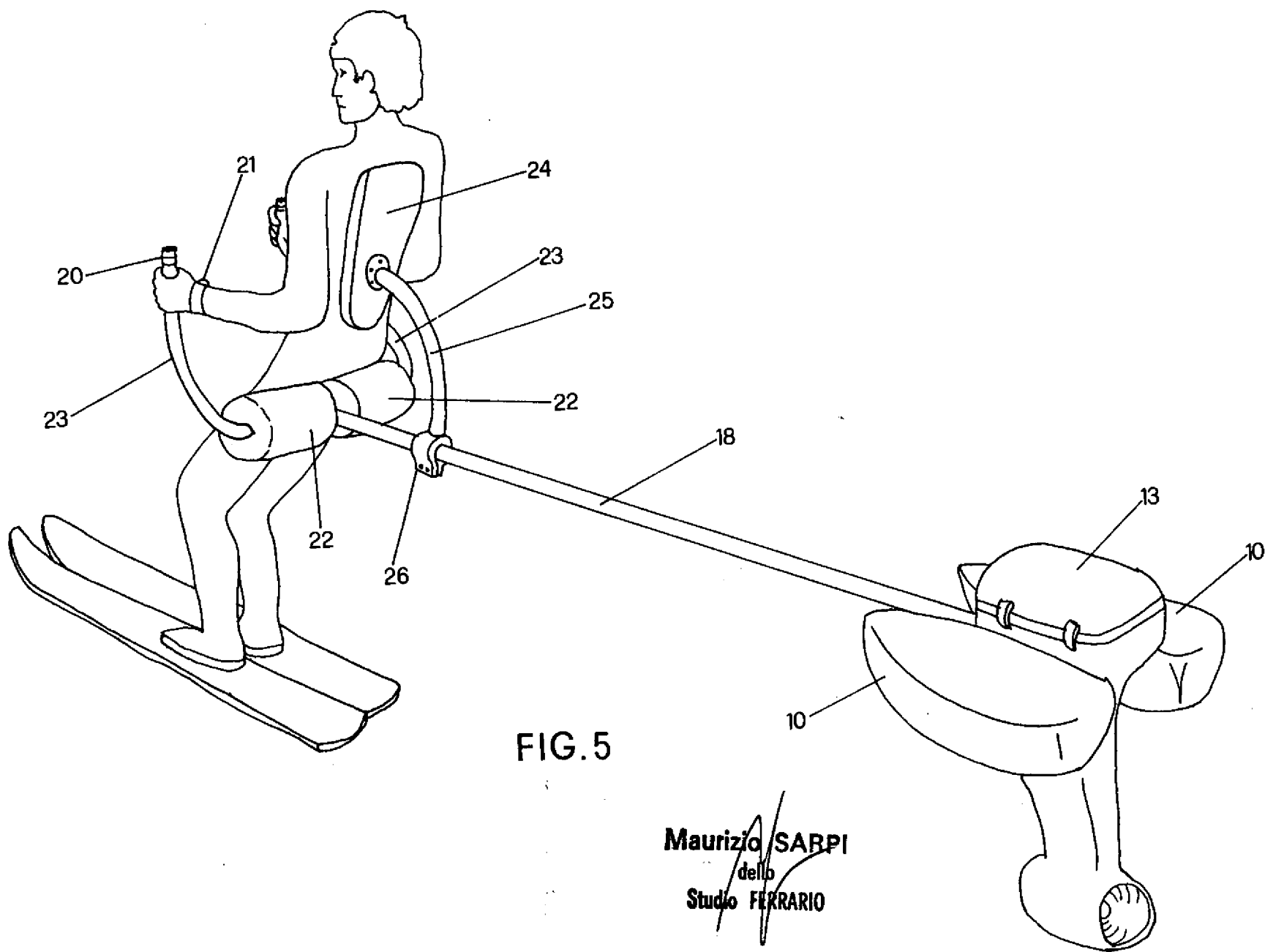


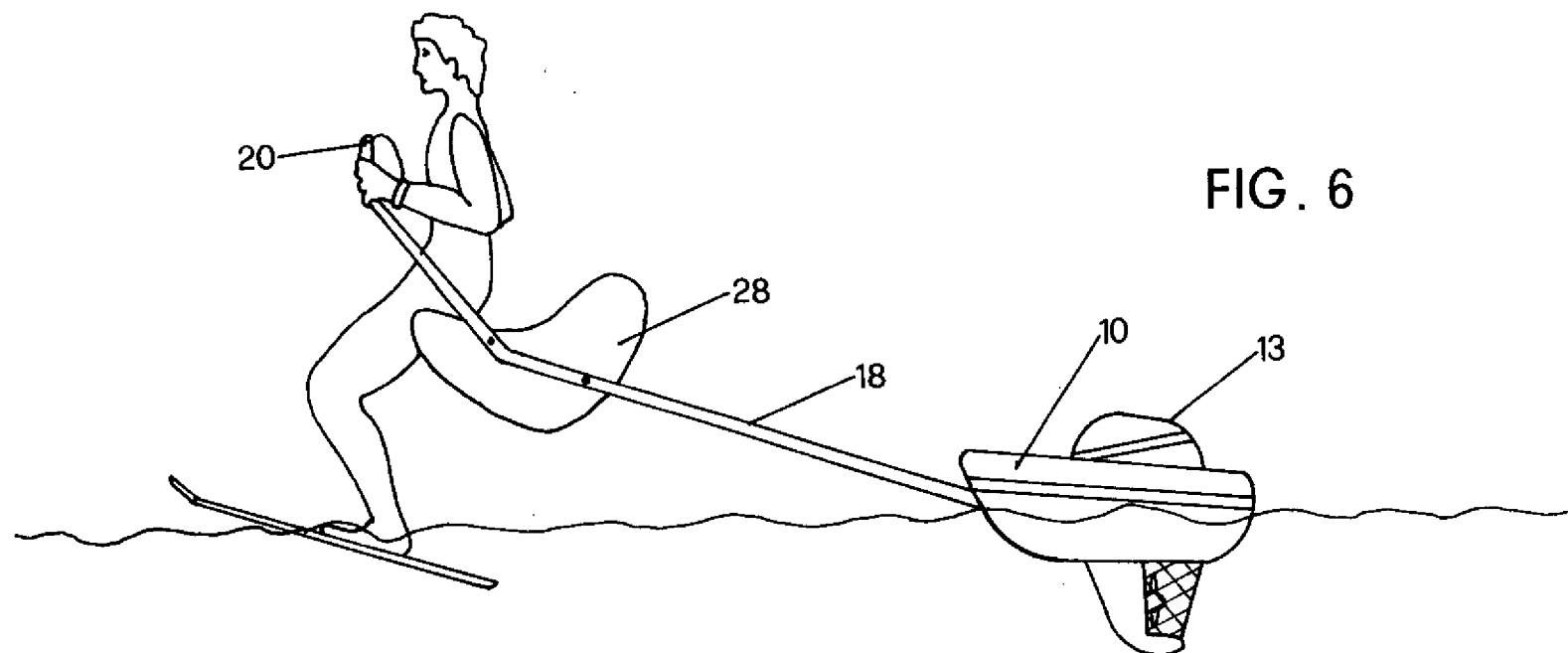
FIG. 3

Maurizio SARPI
dello
Studio FERRARIO

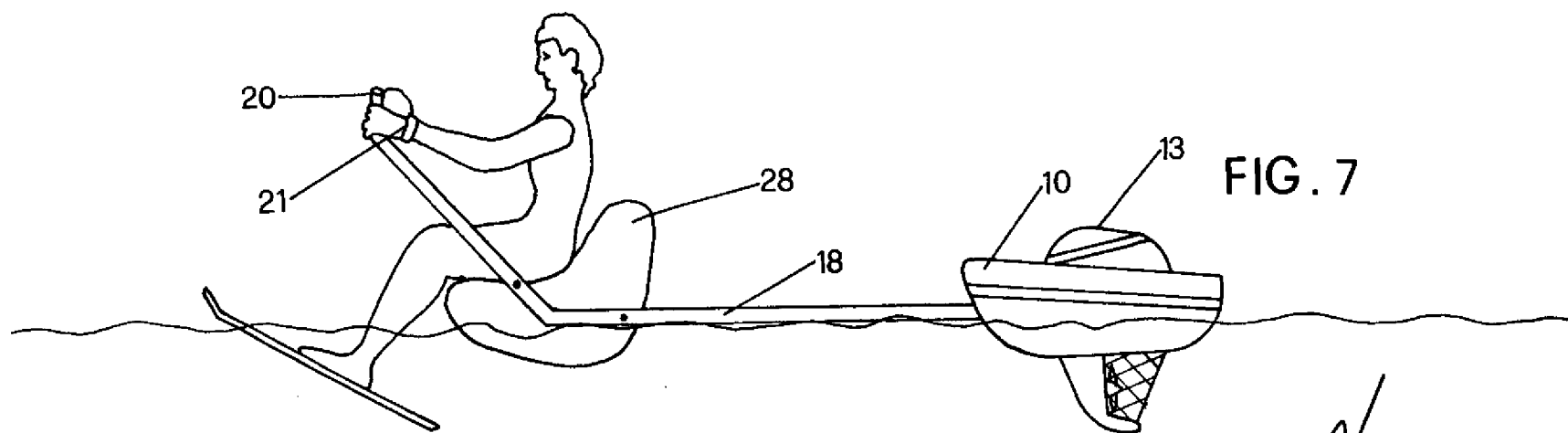
FIG. 4







9/9



Maurizio SARPI
dello
Studio FERRARIO